

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2019, che si è chiuso con un utile netto di Euro 184.952.

Situazione della società e andamento della gestione

Come noto, A.I.S.A. Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in Aisa Impianti il ramo d'azienda dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti attraverso la selezione la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di scarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività di trattamento dei rifiuti urbani mediante la gestione degli impianti di selezione, di termovalorizzazione e di compostaggio posti in Arezzo, località San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato

applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA IMPIANTI S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA IMPIANTI S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- S.T.A. S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera assembleare del 22.05.2017, resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2019, ed è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29/04/2019 e in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Società di Revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera assembleare del 29/04/2019, alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

L'anno 2019 ha rappresentato il secondo intero esercizio di gestione da parte dell'attuale Organo amministrativo, durante il quale ha svolto il proprio operato per l'attuazione dei seguenti obiettivi strategici:

- consolidamento delle prestazioni ambientali ed energetiche dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, nonché delle capacità di trattamento dei singoli reparti, in particolare del compostaggio e della centrale di recupero energetico;
- consolidamento dei rapporti con gli istituti di credito;
- valorizzazione del patrimonio aziendale;
- mantenimento dei rapporti convenzionali con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud fino alla scadenza del Servizio di Ambito, prevista per il 2034;
- trasformazione dell'Impianto di San Zeno in un polo tecnologico dedicato esclusivamente al recupero di energia e di materia, anche delle frazioni secche da raccolta differenziata;
- acquisizione di un ruolo primario nella filiera del recupero rifiuti urbani dell'ATO Toscana Sud;
- riconoscimento della qualifica di piattaforma dei Consorzi di filiera per la raccolta

differenziata;

- flessibilità tecnologica;
- trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder e di tutta la cittadinanza, anche mediante convegni, eventi formativi, visite guidate dello stabilimento e la redazione del bilancio di sostenibilità sociale;
- campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla riduzione degli scarti alimentari e sulla raccolta differenziata di qualità della frazione organica, compresa la partecipazione a progetti formativi inter-scolastici, al fine di ridurre la presenza di scarti non compostabili nella raccolta differenziata della frazione organica;
- incremento della sicurezza ambientale dell'Impianto;
- trasporto e cessione a terzi dell'energia termica non recuperabile sotto forma di energia elettrica.



Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2019 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2018; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	96.832	94.997	+1,9 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	45.267	45.069	+0,4 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	72.228	69.705	+3,6 %
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio e di produzione di cippato (t)	26.015	25.878	+0,5 %
Totale scarto da compostaggio di organico da R.D.(t)	8.059	8.654	-6,9 %
Totale sovravallo da selezione meccanica a discarica (t)	22.367	17.818	+25,5 %
Totale FOS da biostabilizzazione (t)	5.655	5.822	-2,9 %
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	18.848	18.803	+0,2 %
Energia elettrica ceduta (megawattora)	9.765	10.526	-7,2 %
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.998	7.930	+0,9 %
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.357	2.371	-0,6 %
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.221	1.327	-8,0 %
Totale ammendante e cippato	4.864	4.979	-2,3 %
Totale rifiuti organici da R.D.(t) a trasferimento	1.437	---	
Totale imballaggi in vetro (t) a trasferimento	1.107	---	

Anche nel 2019, come nel 2018, sono state pressoché saturate le quantità annue massime autorizzate, pari a 100.000 tonnellate. Nel 2019 si è presentata l'esigenza che l'impianto svolgesse anche la funzione di trasferimento per venire in soccorso alle esigenze del territorio aretino che, a causa del sensibile incremento della frazione organica da raccolta differenziata, ha saturato le capacità autorizzate dell'attuale linea di compostaggio prima della conclusione dell'anno. . Grazie al DDRT 19321 del 28.11.2019 tali flussi non sono stati conteggiati nel limite delle 100.000 tonnellate annue di rifiuti in ingresso al polo tecnologico di San Zeno. Da notare che, per quanto siano incrementati i flussi di R. D., nel 2019 si è registrato anche un incremento delle quantità di rifiuto indifferenziato conferito alla linea di selezione meccanica (+3,6%), dovuto all'incremento della produzione complessiva dei rifiuti. Lo scarto

da compostaggio è diminuito (-6,9%) grazie ad una maggiore efficienza del processo. La frazione estranea presente nell'organico da raccolta differenziata rimane elevata (pari al 31% circa, a fronte del 33% circa del 2018), infatti è fisiologico che all'incremento delle quantità raccolte in forma differenziata aumenti anche la percentuale di scarto. Ciò comporta che per lavorare tale tipologia di rifiuto è sempre necessaria un'impiantistica come quella dell'Impianto di San Zeno, in grado di separare qualsiasi percentuale di scarto. Da rilevare che nel 2019 l'Autorità ATO Toscana Sud ha riattivato anche il conferimento a recupero energetico dei rifiuti ingombranti, provenienti anche da altre aree dell'ATO Toscana Sud. Le ore di funzionamento del termovalorizzatore sono pressoché identiche mentre così come l'energia elettrica prodotta. L'energia elettrica ceduta ha invece subito un sensibile calo (-8%) dovuto all'attivazione di ventilatori di potenza superiore ai precedenti sui biofiltri e nel reparto di compostaggio, nonché della linea di teleriscaldamento, oggi costantemente in funzione per il reparto di compostaggio,

Interventi significativi sullo stabilimento

Come negli anni precedenti l'Impianto è stato oggetto di numerosi interventi eseguiti sui reparti produttivi, in particolare:

Linea di recupero energetico.

- sostituzione dei mattoni refrattari in camera di combustione ed in camera di post combustione con mattoni di tipo alto alluminoso e chimicamente legato che garantiscono maggiore resistenza a temperature superiori a 1.200° C;
- esecuzione delle prove per la verifica di integrità decennale, che ha dato esito regolare;
- installazione di un nuovo impianto di demineralizzazione delle acque a servizio della linea di recupero energetico;
- installazione di una nuova release software del sistema DCS di gestione in distanze delle attrezzature elettromeccaniche e pneumatiche dell'Impianto di San Zeno;

- installazione di un nuovo compressore;
- installazione di un nuovo sistema di regolazione del vapore in ingresso al gruppo turbo-alternatore;
- revisione della colonna economizzatori e rifacimento della coibentazione della stessa;
- aggiornamento del sistema di gestione dello SME.

Linea di compostaggio.

- Tamponamento della tettoia di 2.600 m² del fabbricato di compostaggio;
- Attivazione di una piattaforma di trasferimento degli imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata;
- Realizzazione di una nuova apertura dotata di portone a scorrimento automatico, all'interno del fabbricato compostaggio per ridurre il transito all'esterno dell'edificio
- Realizzazione di una nuova strada di accesso alla linea di compostaggio;
- installazione di un secondo scambiatore di calore per il riscaldamento dell'aria di ossidazione dei cumuli in fermentazione per la velocizzazione del processo;
- sostituzione completa delle tubazioni di aspirazione delle arie esauste del capannone compostaggio esistenti con tubazioni in acciaio inox;
- realizzazione delle tubazioni di aspirazione in acciaio inox delle arie della nuova sezione tamponata del capannone compostaggio;
- acquisto di una nuova pala gommata;
- acquisto di un nuovo trattore.

Linea di selezione meccanica.

sostituzione completa del sistema di trasporto del rifiuto vagliato dalla linea di selezione al reparto di biostabilizzazione

Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

L'Azienda in data 01.06.2019 ha adottato la nuova versione del Manuale di gestione SME. In tale versione, approvata dall'Autorità competente in data 02.05.2019, sono state recepite tutte le migliori eseguite sul sistema negli ultimi anni. L'adozione di tale manuale, che ha comportato tra le altre alcune modifiche al software di gestione dei dati delle emissioni, ha inoltre consentito l'esecuzione di una revisione dell'infrastruttura: in particolare, al fine di migliorare la robustezza del sistema di comunicazione tra strumentazione in campo, sistema di controllo distribuito dell'impianto (DCS) e PC, sono state realizzate linee di comunicazioni ridondanti in fibra ottica ed è stato installato un secondo PC in cabina analisi, che elabora e gestisce in modo identico al PC di sala controllo i dati SME, in modo tale da eliminare completamente il rischio di perdita di dati a seguito di crash del PC. Anche nell'anno 2019 il sistema ha funzionato correttamente e sono state eseguite tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente: verifiche di QAL2, QAL3, IAR, correlazione dell'opacimetro, calibrazione e linearità.

Le risorse umane

AISA Impianti riconosce quale punto focale e distintivo dell'Azienda il ruolo ricoperto dalle proprie risorse umane, su cui ha definito un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze, sulla base di processi di selezione, formazione, gestione e remunerazione. Oltre alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale, particolare attenzione è rivolta alla salute e sicurezza dei lavoratori al fine di creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge. L'Azienda si impegna inoltre per favorire il benessere, il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori.

Aisa Impianti rispetta tutti i diritti dei lavoratori di aderire ad associazioni o sindacati ed è data assoluta libertà di riunirsi in assemblee, qualora ne dimostrassero l'interesse o la necessità nei termini previsti dalla normativa vigente. Sono state costituite le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)

elette dai lavoratori con i quali vengono intrattenute le relazioni industriali. Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane. La situazione del personale occupato al 31.12.2019, dettagliata per area funzionale, è riportata nel prospetto seguente.

Personale	Al 31/12/2019
Direzione generale	1
Servizi amministrativi e finanziari	3
Servizi legali	1
Gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero integrale rifiuti di San Zeno	32
TOTALE	37

In data 11 gennaio 2019 l'Azienda ha ricevuto la certificazione di conformità alla norma SA8000:2014 (Responsabilità sociale di impresa), con validità dal 11 gennaio 2019 al 11 gennaio 2022. Nel corso dell'esercizio 2019 si sono tenute due ulteriori verifiche da parte dell'ente di certificazione a conclusione dei quali è stata confermata la certificazione SA8000 ed è emerso dai rapporti di audit che non sono state individuate non conformità. L'ente di certificazione ha rilevato in più occasioni, quali aspetti positivi e degni di nota, la presenza di un sistema di gestione aziendale ben strutturato e recepito dal personale dipendente e l'elevato coinvolgimento delle risorse umane nonché degli stakeholder.

Tale certificazione è inoltre riconosciuta quale strumento di governo societario, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, atta a soddisfare quanto richiesto dall'art. 6, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

Le relazioni industriali, sempre finalizzate alla valorizzazione e al benessere delle risorse umane, nel corso dell'esercizio 2019 hanno portato alla stipula di cinque accordi sindacali:

- 1) Revisione del servizio di mensa esterno;

- 2) Revisione dell'indennità di chiamata per il personale fuori servizio;
- 3) Revisione dell'indennità domenicale;
- 4) Definizione degli indici del premio di produttività;
- 5) Oneri per il conseguimento della patente CQC.

La Società ha dato seguito al programma di welfare aziendale avviato nel 2017 mediante la sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente previsto per l'esercizio 2019. Tale accordo, in continuità con l'accordo sottoscritti negli esercizi precedenti, prevede il riconoscimento al personale dipendente di un premio di risultato, previo il raggiungimento di obiettivi incrementali di produttività ed efficienza, sotto forma di servizi di welfare con un incremento oggettivo rispetto alla scelta della monetizzazione, quale alternativa. L'accordo in particolare offre la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire di servizi di vario genere con la possibilità di ottenere un maggiore beneficio economico da parte dell'Azienda, grazie alla totale detassazione e decontribuzione del premio di risultato. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente è stato altresì ampliato il paniere dei servizi in conto welfare che saranno erogati mediante l'utilizzo di un piattaforma web. Con tale programma di welfare l'Azienda ha altresì ottemperato alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali.

Sempre all'interno del Welfare l'Azienda ha dato la disponibilità a tutti i dipendenti di partecipare gratuitamente ad un progetto di monitoraggio biologico e di indagine genomica di soggetti esposti e non esposti alle emissioni della linea di recupero energetico. I risultati di tale indagine saranno disponibili nell'anno 2020.

Da ricordare inoltre la grande attenzione che l'Azienda pone per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Uno strumento di crescita e di arricchimento per l'Azienda è sicuramente garantito dalla presenza di dipendenti qualificati, sempre aggiornati e costantemente in crescita relativamente alle competenze acquisite che, oltre a fidelizzare il personale all'Azienda, consente sensibili risparmi

economici dovuti alla riduzione del ricorso a professionalità esterne.

Certificazioni

Dalla costituzione ad oggi l'Azienda ha implementato un sistema di gestione aziendale per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 9001, OHSAS 18001 e SA 8000. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state confermate dall'ente di certificazione DNV le certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, alla norma UNI EN ISO 9001 di gestione qualità, la certificazione OHSAS 18001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e la certificazione SA 8000 in tema di responsabilità sociale d'impresa.

Nel mese di giugno 2019 sono state avviate le attività propedeutiche per l'aggiornamento del Sistema di gestione integrato alla nuova norma UNI ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro, che andrà a sostituire lo standard OHSAS 18001. In data 24 luglio 2019 è stato quindi approvato un aggiornamento della Politica Integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale, al fine di adeguarla alla nuova norma UNI ISO 45001:2018.

L'Azienda adotta inoltre quanto previsto dalla certificazione ambientale EMAS.

Legalità e trasparenza

La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa, ponendo particolare attenzione alla promozione della trasparenza e della legalità e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale.

Sono elencate di seguito le attività e le azioni intraprese dall'Azienda in tema di trasparenza e legalità:

- *Rating di legalità*: in data 21.06.2017 è stato attribuito all'Azienda il rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con un punteggio immediatamente inferiore al massimo (**++). E' stata quindi presentata richiesta di



incremento del punteggio e in data 03.11.2018 è pervenuta la comunicazione dal parte dell'AGCM con la quale è stato attribuito ad Aisa Impianti il punteggio massimo pari a tre stelle (***)). In data 04.09.2019 il rating di legalità è stato confermato con il punteggio massimo pari a tre stelle (***) e rinnovato per un ulteriore biennio. Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business e la sua attribuzione è desumibile dalla visura camerale;

- *White list*: la Società risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi" presso la Prefettura di Arezzo a decorrere dal 06.12.2016. Avendo tale iscrizione durata annuale l'Azienda, la stessa è stata rinnovata annualmente e in data 06.02.2020 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità dell'iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2020;
- *Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria*: in data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria in data 10 maggio 2010. Tale protocollo è finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale;
- *Amministrazione trasparente*: Aisa Impianti è soggetta agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (c.d. Decreto Trasparenza) e pertanto provvedere a pubblicare e a mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni necessarie secondo quanto

previsto dalle citate disposizioni normative all'interno dell'apposita sezione denominata "Società Trasparente" all'interno del proprio sito internet istituzionale www.aisaimpianti.it.

- *Responsabilità sociale d'impresa*: l'impegno aziendale sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio. L'Azienda si è prodigata in attività di confronto ed informazione verso la cittadinanza e le istituzioni, attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda, con azioni di sensibilizzazione e la comunicazione sociale volte a ridurre lo spreco alimentare e a valorizzare la raccolta differenziata dell'organico, nonché a far conoscere le attività istituzionali e di pubblico interesse svolte dall'Azienda. Nel corso dell'ultimo triennio sono stati adottati strumenti di rendicontazione sociale, quali il bilancio di sostenibilità, l'analisi di materialità in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea ed è stato redatto secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato I.I.R.C. (International Integrated Reporting Council), principali standard utilizzati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Il Modello organizzativo e l'Organismo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione di AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha deliberato l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, e del Codice Etico comportamentale, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 l'Azienda ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione



Generale.

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del Dlgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale, in possesso di molteplici competenze, composto dai seguenti tre membri:

- Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;
- Dottoressa Chiara Legnaiuoli;
- Ing. Antonio Monticini.

I membri dell'Organismo, in scadenza al 31.12.2018, sono stati rinnovati nella carica fino al 31.12.2021.

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2019, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

Si segnala che in data 23.01.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il periodo 2020-2022 in ottemperanza a quanto previsto della legge 190/2012. Con l'aggiornamento del piano anticorruzione sono stati fissati gli obiettivi strategici per il triennio 2020-2022 ed è stato rilevato il conseguimento da parte della Società di significativi traguardi in termini di compliance e trasparenza.

Le verifiche eseguite dall'Organismo di Vigilanza hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Direzione Generale

Nella seduta del 10.01.2019 il Consiglio di amministrazione della Società ha rinnovato l'incarico di Direttore Generale all'Ing. Marzio Lasagni per un ulteriore triennio, ovvero fino al 28.02.2022, confermandogli nel contempo tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale e le deleghe in materia

ambientale ed in materia di salute e sicurezza. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato il conferimento al Direttore Generale della delega dei poteri in capo all'Organo amministrativo nel settore ambientale, di concerto con l'Organismo di Vigilanza. La delega ambientale, formalizzata al Direttore in data 23.02.2018 mediante procura notarile, si aggiunge alla delega dei poteri delegabili in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro da parte del Consiglio di amministrazione rilasciata al Direttore precedentemente e formalizzata con procura notarile a settembre 2017.

Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 gli Enti Locali sono chiamati ad effettuare una revisione periodica delle società partecipate ovvero ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A seguito dell'analisi dei piani di revisione annuale delle società partecipate, approvati dai Comuni soci, è stato rilevato che tutti gli azionisti pubblici della Società hanno deliberato il mantenimento della partecipazione in Aisa Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto;
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Si ricorda che con l'approvazione del piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate del

Comune di Arezzo, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 116/2017 del 25.09.2017, il Comune di Arezzo aveva preso in considerazione anche la controllata Gestione Ambientale srl, in quanto rientrante nel perimetro applicativo del D.Lgs. 175/2016 trattandosi di società controllata di secondo livello per l'amministrazione in parola.

Contrariamente a quanto deliberato per AISA Impianti, per Gestione Ambientale il Comune di Arezzo aveva rilevato la sussistenza della condizione di cui all'art 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ovvero un fatturato medio annuo non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d e art. 26, comma 12-quinquies), prevedendo pertanto la razionalizzazione della società mediante operazione di fusione per incorporazione in Coingas S.p.A., previa cessione della stessa a Coingas S.p.A..

L'operazione di razionalizzazione era stata tuttavia sospesa a seguito della novità normativa introdotta in materia di razionalizzazione delle società partecipate con l'art. 1, comma 723, della Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) che ha modificato il D.Lgs. 175/2016, introducendo il comma 5-bis all'art. 24, che recita come segue:

“Al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, all'articolo 24, dopo il comma 5, inserire il seguente: "5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.”

La misura di razionalizzazione prevista per Gestione Ambientale dal piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Arezzo è stata poi richiamata e confermata dal “Piano di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche” approvato ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016, con delibera del Consiglio Comunale di Arezzo n. 119 del 17.12.2019, confermando altresì che alla luce del mutamento normativo introdotto dalla Legge di Bilancio 2019, le cui condizioni sono riscontrate sia rispetto a Gestione Ambientale srl che a Coingas spa, ha di fatto condotto alla sospensione delle operazioni prospettate per le due società fino al 31 dicembre 2021.

Nuovo regolamento europeo in materia di protezione dati

Dal 25 maggio 2018 trova applicazione il Regolamento europeo 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), che ha sostituito la previgente normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) in materia di privacy.

L'approccio della normativa europea, di stampo anglosassone, completamente differente rispetto al precedente D.Lgs. 196/2003, ha imposto alle imprese considerevoli mutamenti nell'organizzazione, conservazione e trattamento dei dati personali acquisiti durante lo svolgimento dell'attività aziendale.

In particolare, ciascuna impresa è stata chiamata, previa ricognizione ed analisi della qualità e quantità di dati personali detenuti e trattati, ad adottare un proprio specifico modello organizzativo privacy atto a dimostrare la rispondenza al GDPR delle attività di trattamento svolte.

AISA IMPIANTI, avvalendosi del supporto di uno Studio Legale specializzato in materia, ha provveduto pertanto ad istituire il proprio Registro delle attività di trattamento comprendente le specifiche procedure aziendali in tema di privacy, volto a dimostrare la conformità della Società al Regolamento in parola.

Detto Registro è stato formalmente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.06.2018.

Al fine di curare l'attuazione e, laddove necessario, l'aggiornamento nel tempo del proprio modello organizzativo privacy, la Società ha altresì individuato al proprio interno una figura di riferimento, denominata Incaricato Aziendale per l'Applicazione del Regolamento GDPR (IAAG), dotata anche di specifica competenza in campo hardware-software in considerazione della particolare rilevanza che assume la conservazione dei dati informatici.

Aggiornamenti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Nel 2019 la Regione Toscana ha rilasciato il decreto dirigenziale 19321 del 28.11.2019 con cui ha autorizzato l'Azienda a svolgere il servizio di trasferimento (cioè di trasferimento dei rifiuti conferiti in

un altro impianto) per i rifiuti organici da raccolta differenziata e nel contempo ha concesso, anche se solo per l'anno 2019, il superamento delle 100.000 tonnellate di rifiuti in ingresso all'impianto integrato di San Zeno, fatto rilevante soprattutto se si considera che finora non era mai stato permesso.

Il rinnovo dell'autorizzazione in vigore è stato presentato contestualmente all'istanza per il rilascio dei permessi alla costruzione e gestione del progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno.

Il progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno.

Nell'anno 2019 l'Azienda ha proseguito il percorso relativo all'istanza *progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno*. La Regione Toscana a gennaio 2019 ha richiesto documentazione integrativa a completamento formale dell'istanza. L'Azienda nei termini prescritti ha trasmesso quanto richiesto e la Regione Toscana ha provveduto alla pubblicazione di tutta la documentazione presentata sul proprio sito istituzionale. Nel contempo ha richiesto a tutti gli enti ed autorità di controllo potenzialmente coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni alla documentazione di AISA IMPIANTI

In data 24.05.2019 la Regione Toscana ha trasmesso all'Azienda richiesta di integrazioni e chiarimenti. L'Azienda in data 17.06.2019 ha inviato richiesta di sospensione dei termini ex art. 27-bis, comma 5, D.Lgs. 152/2006; tale richiesta è stata accolta dalla Regione Toscana in data 20.06.2019; la Regione Toscana ha fissato come termine di scadenza per la presentazione della documentazione di integrazione e chiarimento il giorno 19.12.2019.

In data 05.08.2019 la Giunta della Regione Toscana, su istanza della Società, ha deliberato l'indizione di un contraddittorio tra l'Azienda e gli eventuali soggetti contrari alla realizzazione del progetto. Per quanto un comitato avesse richiesto un'inchiesta pubblica, la Regione Toscana ha preferito accogliere la richiesta dell'Azienda di un contraddittorio in un'unica soluzione presso gli uffici regionali a seguito delle numerose iniziative pubbliche fatte da AISA IMPIANTI che, di fatto, hanno svolto, in maniera continuativa e per oltre due anni, la funzione dell'inchiesta pubblica, cioè di far conoscere il progetto alla

cittadinanza. Ciò ha permesso un notevole snellimento dell'istanza presentata.

In data 22.10.2019 l'Azienda ha trasmesso alla Regione Toscana la documentazione integrativa richiesta.

In data 21.11.2019 la Regione Toscana ha convocato il Contraddittorio che si è tenuto in data 13.12.2019 dal quale non è emersa alcuna criticità reale sul progetto Infine in data 16.12.2019 è stata convocata la prima Conferenza dei Servizi per il giorno 23.01.2020.

Informazione e comunicazione

Anche nel 2019 stanno proseguendo le attività di confronto ed informazione nei confronti dei cittadini attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda mediante la concessione in uso delle aree del polo tecnologico di San Zeno per lo svolgimento di gare podistiche ed eventi musicali, oltre a convegni di carattere tecnico (compatibilmente con le attività core aziendali) per rendere fruibile l'impianto ai cittadini. In particolare nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività in tema di informazione e comunicazione:

- 1) In data 25.01.2019 AISA Impianti ha ospitato il secondo appuntamento di "Giornate Signorini", un corso specialistico nell'ambito della meccanica razionale, organizzato in memoria del noto studioso aretino.
- 2) In data 02.03.2019 AISA Impianti ha organizzato un incontro pubblico presso il proprio impianto sullo sviluppo e futuro dell'Impianto di Recupero Integrale di S. Zeno; tale incontro è stato aperto a tutta la cittadinanza.
- 3) Campagna "Zero spreco" di marzo 2019; nell'ambito di tale iniziativa nei giorni dal 23 al 24 marzo 2019 sono state organizzate le seguenti attività:
 - corsi dedicati agli studenti delle scuole superiori inerenti alla chimica, all'elettronica, alla meccanica ed agli aspetti ambientali; a tali corsi hanno partecipato circa 300 studenti;
 - è stato organizzato ed ospitato l'evento "la cucina dei Cibi Detossinanti" con Chef Shady;
 - è stato inaugurato il nuovo reparto dedicato alla raccolta differenziata organica alla presenza del Sindaco di Arezzo Ing. Alessandro Ghinelli;

- è stata ospitata la 6^a Camminata della Valdichiana, anche quest'anno l'impianto di San Zeno è stato scelto come punto di partenza e di arrivo della manifestazione.
- 4) In data 9 aprile 2019 è stato organizzato presso Villa Severi un dibattito pubblico dal titolo "Rifiuti: quanto siamo lontani dal Nord Europa?" in collaborazione con l'Associazione Micologica Bresadola Gruppo di Arezzo e con il Centro di Aggregazione Sociale di Villa Severi.
 - 5) Campagna "Zero spreco" di maggio 2019; nell'ambito di tale campagna nei giorni dal 16 al 17 maggio 2019 sono state organizzate le seguenti attività:
 - corsi dedicati agli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria inerenti alla riduzione dello spreco e all'incremento della raccolta differenziata; a tali corsi hanno partecipato complessivamente oltre 400 studenti;
 - è stato organizzato ed ospitato il corso "La salute ambientale tra i diritti dei bambini".
 - 6) In data 06 giugno 2019 è stata organizzata una mattinata di formazione presso l'impianto di recupero integrale di rifiuti urbani di San Zeno per circa 100 ragazzi delle classi prime della Scuola Media IV novembre di Arezzo. Durante la giornata i ragazzi non solo hanno visitato l'impianto di San Zeno, ma hanno appreso nel dettaglio il funzionamento di tutto il polo tecnologico, sotto la guida del personale di Aisa Impianti. A partire dal prossimo ottobre, infatti, in occasione degli eventi Zero Spreco Edu per i ragazzi delle scuole, saranno gli alunni della IV novembre i nuovi tutor per le visite guidate all'impianto di recupero integrale. Si occuperanno infatti di spiegare ai loro coetanei il funzionamento della linea di recupero integrale e il suo ruolo nella protezione dell'ambiente, portando avanti in questo modo il progetto educativo Zero Spreco: formazione per i più giovani, con l'obiettivo di sensibilizzarli ai temi della salvaguardia ambientale e della lotta allo spreco alimentare.
 - 7) In collaborazione con il Comune di Arezzo la Società ha partecipato alla "Festa della Natura" presso il parco di Lignano il 1° giugno, dedicata anche al tema del recupero, riciclo e "Zero spreco" e indirizzata ai bambini delle scuole elementari.
 - 8) In data 30 luglio 2019 Zero Spreco ha partecipato a Castiglion Fiorentino ad Agri Young

Experience 2019, la Giornata di Coldiretti Giovani Impresa: la festa dell'agricoltura e della promozione dell'imprenditoria agricola; Zero Spreco ha preso parte alla giornata con un intervento dello scrittore e giornalista Fabrizio Diolaiuti, autore de "Intervista al cervello" (Sperling & Kupfer, 2009) e "Alla scoperta del cibo" (Sperling & Kupfer, 2014).

9) Campagna "Zero spreco" di settembre 2019; nell'ambito di tale campagna nei giorni dal 5 al 7 settembre 2019 sono state organizzate le seguenti attività:

- corsi dedicati agli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria inerenti alla riduzione dello spreco e all'incremento della raccolta differenziata; a tali corsi hanno partecipato complessivamente circa 400 studenti;
- è stato organizzato ed ospitato il corso "Salute, energia e ambiente nel recupero dei rifiuti", rivolto alle professioni sanitarie ed a quelle tecniche;
- è stato organizzato il "Laboratorio di cucina Zero Spreco" con tema "Mangiare sano in famiglia con Zero Spreco";
- una cena di solidarietà preparata dai dipendenti di Aisa Impianti, alla quale hanno partecipato oltre 400 persone, i cui proventi sono stati devoluti a favore di Theleton e Ragazzi Speciali Onlus;
- è stato ospitato l'edizione 2019 dell'evento "Warehouse Decibel Fest";
- il 7 settembre l'impianto è stato punto di ristoro e di ricarica per i partecipanti alla "Bike Beach to Beach", la tre giorni in bici da Rimini a Marina di Grosseto; nella tappa da Sansepolcro a Chianciano Terme è stato messo a disposizione dei partecipanti il punto di ricarica Zero Spreco per le batterie delle bici elettriche ed è stato possibile visitare l'impianto.

10) Nell'ambito della Maratonina Città di Arezzo tenuta in data 27 ottobre 2019, AISA Impianti è stata presente in Piazza San Jacopo, con uno spazio dedicato alla raccolta differenziata sul tema "La raccolta differenziata e il ciclo integrato dei rifiuti" rivolto agli studenti delle scuole medie superiori.

11) Nell'ambito della campagna "Zero Spreco" in data 25.10.2019 AISA Impianti ha ospitato il laboratorio di cucina "In cucina con Salute Gusto & Fantasia".

- 12) Nell'ambito della campagna "Zero Spreco" in data 08.11.2019 AISA Impianti ha organizzato ed ospitato il corso formativo "La smart city" rivolte alle professioni di carattere tecnico.
- 13) Nei giorni dal 5 al 8 Novembre 2019 AISA Impianti ha partecipato alla Fiera Ecomondo di Rimini, evento di rilevanza internazionale, con un proprio stand insieme al Consorzio Italiano Compostatori.
- 14) Nell'ambito della campagna "Zero Spreco" in data 13.12.2019 AISA Impianti ha organizzato la presentazione del libro "Intervista: cibo, rifiuti, spreco" di Fabrizio Diolaiuti, con prefazione del Presidente Giacomo Cherici.

L'attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione parziale del patrimonio immobilizzato a favore di AISA Impianti, l'attività della società controllata al 100% si è focalizzata sul consolidamento dei servizi affidati dalle Amministrazioni Comunali, in numero sempre crescente, per quanto attiene i servizi di ispezione ambientale con particolare riferimento alle attività di controllo delle modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani congiuntamente al controllo del corretto svolgimento del servizio erogato dal Gestore Unico Sei Toscana srl, nonché di verifica della corretta applicazione della tassa sui rifiuti a carico degli utenti anche attraverso il supporto e l'implementazione dei Sistemi Informativi Territoriali delle Amministrazioni servite. La società continua anche nell'attività di progettazione e supporto tecnico a favore della controllante. Di seguito si riportano in dettaglio le principali attività svolte nell'esercizio 2019:

- Attività di ispezione ambientale rivolta sia al controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti sia rivolta alla verifica della effettiva esecuzione e controllo della qualità del servizio erogato dal Gestore Unico Sei Toscana s.r.l. Le verifiche sono effettuate varie modalità quali, sopralluoghi fisici, controllo tramite dispositivi di videosorveglianza, controllo da remoto tramite Sistemi Territoriali Informativi e dispositivi di rilevamento automatico;
- Attività di ispezione ambientale rivolta al controllo della corretta applicazione della tassa a

carico degli utenti e controllo del corretto utilizzo delle compostiere domestiche ai fini della certificazione della raccolta differenziata e applicazione della TARI. Tali attività si attuano sia tramite sopralluoghi fisici sia tramite controllo da remoto tramite Sistemi Territoriali Informativi;

- Attività di supporto per lo sviluppo, popolazione e gestione dei Sistemi Territoriali Informativi, in particolare riferiti ai settori di gestione Igiene Urbana, Tributi, Urbanistica, con realizzazione e gestione di applicazioni per dispositivi mobili dedicate;
- Attività di supporto alla gestione e progettazione dei Servizi Ambientali;
- supporto tecnico nell'esecuzione degli appalti di lavori edili, tra cui la progettazione, la redazione dei capitolati, e la direzione lavori;
- Attività di consulenza tecnica in ambito Ambientale, Edilizio/Urbanistico
- Redazione di tutta la documentazione di carattere urbanistico, edilizio, architettonico richiesta dalla Regione Toscana nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione del progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno.

Situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.774.776	25,27%	10.119.354	23,64%	655.422	6,48%
Liquidità immediate	4.942.702	11,59%	5.452.200	12,74%	-509.498	-9,34%
Disponibilità liquide	4.942.702	11,59%	5.452.200	12,74%	-509.498	-9,34%
Liquidità differite	4.937.890	11,58%	3.824.738	8,94%	1.113.152	29,10%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.797.914	11,25%	3.746.216	8,75%	1.051.698	28,07%
Ratei e risconti attivi	139.976	0,33%	78.522	0,18%	61.454	78,26%
Rimanenze	894.184	2,10%	842.416	1,97%	51.768	6,15%
IMMOBILIZZAZIONI	31.868.437	74,73%	32.685.403	76,36%	-816.966	-2,50%
Immobilizzazioni immateriali	20.809	0,05%	15.075	0,04%	5.734	38,04%
Immobilizzazioni materiali	31.493.784	73,85%	32.281.837	75,42%	-788.053	-2,44%
Immobilizzazioni finanziarie	353.844	0,83%	373.791	0,87%	-19.947	-5,34%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	0	0,00%	14.700	0,03%	-14.700	-100%
TOTALE IMPIEGHI	42.643.213	100,00%	42.804.757	100,00%	-161.544	-0,38%

Passività

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.565.280	22,43%	9.911.778	23,16%	-346.498	-3,50%
Passività correnti	5.161.249	12,10%	6.339.172	14,81%	-1.177.923	-18,58%
Debiti a breve termine	5.142.719	12,06%	6.317.927	14,76%	-1.175.208	-18,60%
Ratei e risconti passivi	18.530	0,04%	21.245	0,05%	-2.715	-12,78%
Passività consolidate	4.404.031	10,33%	3.572.606	8,35%	831.425	23,27%
Debiti a m/l termine	2.678.076	6,28%	1.865.135	4,36%	812.941	43,59%
Fondi per rischi e oneri	1.086.421	2,55%	1.101.766	2,57%	-15.345	-1,39%
TFR	639.534	1,50%	605.705	1,42%	33.829	5,59%
CAPITALE PROPRIO	33.077.933	77,57%	32.892.979	76,84%	184.954	0,56%
Capitale sociale	6.650.000	15,59%	6.650.000	15,54%	0	0
Riserve	26.242.981	61,54%	26.008.129	60,76%	234.852	0,90%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	184.952	0,43%	234.850	0,55%	-49.898	-21,25%
TOTALE FONTI	42.643.213	100,00%	42.804.757	100,00%	-161.544	-0,38%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività:

- le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 20.809 ed hanno subito una variazione positiva per euro 5.734, per effetto degli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio, al netto degli ammortamenti dell'esercizio;
- al 31.12.2019 sono iscritte immobilizzazioni materiali nette per euro 31.493.784 e con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari a euro 788.053. Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:
 - o investimenti netti per euro 2.185.408 a seguito dei costi sostenuti per la realizzazione e il completamento del progetto di tamponatura dell'ex tettoia del fabbricato di compostaggio, dei costi per la realizzazione del fabbricato destinato a ricovero

macchinari e dei costi di manutenzione straordinaria effettuati durante la fermata programmata di novembre 2019. Sono stati altresì capitalizzati, tra le immobilizzazioni in corso, gli oneri di progettazione per il progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno;

- variazione negativa per effetto degli ammortamenti civilisti pari a euro 2.982.228.
- le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 353.844, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari a euro 19.947. La riduzione del valore delle partecipazioni è rappresentata dalla svalutazione della partecipazione di AISA S.p.A.. In particolare con verbale di Assemblea Straordinaria del 26 luglio 2019 redatto a cura del notaio Cirianni, AISA S.p.A. ha infatti proceduto a ridurre il capitale sociale ad euro 3.867.640. Di conseguenza, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società AISA S.p.A. per euro 19.947, considerato che la perdita di valore non possa essere recuperata in un breve arco temporale e che non sono stati previsti piani e programmi tesi al recupero di valore della partecipazione. La svalutazione è stata operata prendendo a riferimento i dati della situazione patrimoniale al 30/06/2019 di AISA S.p.A., approvata e redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile per procedere alla riduzione del capitale;
- al 31.12.2019 il valore delle rimanenze risulta pari a euro 894.184 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 51.768. Si segnala che al 31.12.2019 sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali ricambi di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, già presenti a magazzino, ciascuno abbinato al proprio cespite di riferimento, per un importo pari a euro 66.860. La variazione positiva complessiva nell'esercizio delle rimanenze di magazzino, prendendo a riferimento anche i ricambi di lunga durata, ammonta quindi a euro 118.628;
- i crediti dell'attivo circolante a breve termine al 31.12.2019 sono pari ad euro 4.797.914. La principale voce dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti verso clienti, interamente

rilevati secondo il presumibile valore di realizzo, pari ad euro 4.076.130, per i quali non si segnalano particolari criticità da portare all'attenzione degli azionisti. Tali crediti si sono incrementati complessivamente per euro 1.046.793 rispetto all'esercizio precedente a causa dei seguenti fatti di gestione:

- incremento dei corrispettivi di gestione impianto per l'esercizio 2019 per effetto dell'adeguamento dei corrispettivi sulla base del coefficiente inflazionistico;
 - incremento dei crediti per fatture da emettere nei confronti del Gestore Unico-ATO Toscana Sud relativamente al corrispettivo di gestione impianto del reparto di compostaggio per l'esercizio 2019 a causa di una differente gestione dei flussi di rifiuti da parte dell'ATO Toscana Sud rispetto a quanto previsto ad inizio esercizio;
 - temporaneo ritardo nel pagamento dei corrispettivi di gestione impianto da parte di Sei Toscana nel mese di dicembre 2019. I pagamenti da parte del Gestore Unico sono poi ripresi con regolarità nel mese di gennaio 2020;
 - approvazione delle rettifiche positive a valere sul corrispettivo di gestione impianto a consuntivo relativo all'esercizio 2017, che saranno ribaltate sul corrispettivo di gestione impianto 2020;
- Tra le altre voci iscritte all'attivo circolante sono significativi i crediti tributari, pari ad euro 126.774, rappresentati come di consueto alla chiusura del bilancio interamente dal credito IVA vantato nei confronti dell'Erario. Si precisa che la Società non risulta strutturalmente a credito IVA e che tale credito risulta generato esclusivamente per effetto del versamento dell'acconto IVA per il 2020. Si prevede di recuperare prontamente il credito IVA al 31.12.2019 con l'IVA a debito relativa al primo trimestre 2020. Tra le voci dell'attivo circolante sono inoltre iscritti alla chiusura dell'esercizio 2019 crediti verso controllate per euro 68.121, ovvero crediti vantati nei confronti di Gestione Ambientale in virtù della tassazione di gruppo a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, crediti diversi per euro 341.344 inerenti lo smobilizzo del trattamento di fine rapporto dei dipendenti versato presso

il fondo di tesoreria INPS e crediti diversi per euro 126.866 nei confronti del Gestore Unico per il recupero dei tributi locali e degli oneri fiscali conseguenti;

- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2019 ammontano a euro 4.942.702, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 509.498. La variazione delle disponibilità liquide, come desumibile dal rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio, non è causata da una minore redditività finanziaria, che si attesta in linea con gli esercizi precedenti, ma è dovuta agli esborsi di natura non ricorrente che sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio, ossia in particolare il pagamento dell'imposta sostitutiva a seguito della rivalutazione con valenza ai fini fiscali effettuata nell'esercizio precedente, nonché i maggiori investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio in aggiunta agli interventi di manutenzione programmata (nuovo fabbricato, tamponamento della tettoia del compostaggio, nuova pala meccanica, ecc.)

Con riferimento alle passività a bilancio:

- le passività a breve termine alla chiusura dell'esercizio ammontano a euro 5.161.249, con una riduzione rispetto al 2018 pari a euro 1.175.208. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento dei debiti verso banche entro l'esercizio, per euro 396.124, costituiti esclusivamente dalle quote dei finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo, alla riduzione dei debiti tributari, che si sono ridotti per euro 2.404.643 a seguito del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione con valenza ai fini fiscali effettuata nel 2018, e all'incremento dei debiti verso fornitori, per euro 875.824, a causa degli investimenti che si sono concentrati nell'ultimo trimestre 2019. Le principali componenti delle passività a breve termine sono rappresentate da debiti verso banche per euro 1.372.466, debiti verso fornitori per euro 3.357.102, debiti tributari per euro 114.427, debiti verso istituti di previdenza sociale per 105.123 e debiti diversi pari a euro 164.403;
- Le passività a medio/lungo termine, al netto del fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri, sono rappresentate da debiti nei confronti degli istituti di credito per operazioni a

medio/lungo termine che ammontano ad euro 2.678.076. La variazione netta dei debiti bancari a medio/lungo termine rispetto all'esercizio precedente, al netto del rimborso dei finanziamenti già in essere, è positiva per euro 812.941. L'incremento è dovuto all'erogazione nel corso dell'esercizio dei finanziamenti bancari finalizzati alla copertura finanziaria degli investimenti per il progetto di tamponatura dell'ex tettoia del reparto di compostaggio e per la realizzazione del fabbricato destinato a ricovero macchinari;

- i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio sono pari a euro 1.086.421, con una riduzione rispetto al 31.12.2018 per euro 15.345, di cui euro 1.009.293 relativi al fondo imposte differite, euro 50.000 per il fondo rischi ambientali e euro 27.128 per il fondo svalutazione magazzino. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite per euro 14.908, per effetto di imposte differite iscritte a conto economico in relazione agli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008, e alla riduzione del fondo svalutazione magazzino per euro 437;
- Il patrimonio netto al 31.12.2019 ammonta a euro 33.077.933 con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari a 184.952, corrispondente al risultato netto dell'esercizio 2019.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	103,80%	100,64%	3,14%
Banche su circolante	26,37%	28,08%	-6,08%
Indice di indebitamento globale	29,08%	30,35%	-4,18%
Posizione finanziaria netta	2.101.225	2.610.723	-19,52%
Indice di indebitamento finanziario	8,59%	8,64%	-0,56%
Mezzi propri su capitale investito	77,14%	76,30%	1,10%
Oneri finanziari su fatturato	1,26%	1,07%	17,57%

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Indice di disponibilità	208,76%	159,86%	30,59%
Capitale circolante netto	5.613.526,52	3.789.182,00	48,15%
Margine di tesoreria primario	4.719.342,52	2.946.766,00	60,15%
Indice di liquidità	191,44%	146,55%	30,63%

Dalla tabella di cui sopra si evince la bontà di tutti i principali indicatori di bilancio per l'analisi dello stato patrimoniale.

Tra gli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria si segnala l'incremento dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (+3,14%), la riduzione dell'indice di indebitamento globale (-4,18%) e del indice di indebitamento finanziario (-0,56%), che confermano il trend positivo degli esercizi precedenti e che attestano l'elevata solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda, nonostante la riduzione della posizione finanziaria netta, che alla chiusura dell'esercizio 2019 risulta pari a euro 2.101.225. Si evidenzia che la variazione negativa della posizione finanziaria, è imputabile ai consistenti investimenti realizzati nell'esercizio nonché al pagamento dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione eseguita nel bilancio 2018, e non è causata da una riduzione dei flussi di cassa della gestione reddituale. Si rileva infatti che tutti gli indicatori di liquidità quali l'indice di disponibilità, il capitale circolante netto, l'indice di liquidità e il margine di tesoreria assumono valori estremamente positivi con un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente e pertanto, effettuando un'analisi globale dello stato patrimoniale, si ritiene positivo il giudizio relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria aziendale.

Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.508.351	100,00%	11.994.762	100,00%	513.589	4,28%
- Costi per materie prime	1.234.678	9,87%	1.224.835	10,21%	9.843	0,80%
- Spese per servizi e generali	5.010.402	40,06%	4.810.008	40,10%	200.394	4,17%
VALORE AGGIUNTO	6.263.271	50,07%	5.959.919	49,69%	303.352	5,09%
- Altri ricavi	548.784	4,39%	441.015	3,68%	107.769	24,44%
- Costo del personale	2.184.119	17,46%	2.024.562	16,88%	159.557	7,88%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.530.368	28,22%	3.494.342	29,13%	36.026	1,03%
- Ammortamenti e svalutazioni	3.002.254	24,00%	2.965.458	24,72%	36.796	1,24%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	528.114	4,22%	528.884	4,41%	-770	-0,15%
+ Altri ricavi	548.784	4,39%	441.015	3,68%	107.769	24,44%
- Oneri diversi di gestione	333.742	2,67%	280.650	2,34%	53.092	18,92%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	743.156	5,94%	689.249	5,75%	53.907	7,82%
+ Proventi finanziari	57.399	0,46%	42.244	0,35%	15.155	35,87%
- Oneri finanziari	138.882	1,11%	112.735	0,94%	26.147	23,19%
+ Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	661.673	5,29%	618.758	5,16%	42.915	6,94%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-19.947	-0,16%	0	0	-19.947	
REDDITO ANTE IMPOSTE	641.726	5,13%	618.758	5,16%	22.968	3,71%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	456.774	3,65%	383.908	3,20%	72.866	18,98%
REDDITO NETTO	184.952	1,48%	234.850	1,96%	-49.898	-21,25%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci del conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Il valore della produzione al 31.12.2019 è pari a euro 12.508.351, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 513.589 (+4,28%). Sono elencati di seguito i principali componenti positivi di reddito che hanno contribuito al valore della produzione:

- i ricavi derivanti dall'attività di trattamento meccanico biologico iscritti a bilancio 2019 sono pari a euro 3.154.433, con un incremento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 92.383, per effetto della revisione annuale del corrispettivo di gestione impianto sulla base del coefficiente di adeguamento inflazionistico per l'esercizio 2019;
- relativamente al reparto di termovalorizzazione i ricavi dell'esercizio 2019 sono pari ad euro 5.101.978 con un incremento rispetto all'esercizio 2018 per euro 397.388. L'incremento dei proventi del reparto di termovalorizzazione è dovuto all'adeguamento inflazionistico e alla contabilizzazione delle rettifiche a valere sul corrispettivo di gestione impianto di consuntivo relativo all'esercizio 2017;
- con riferimento al reparto di compostaggio, a seguito dell'accordo con l'Autorità di Ambito, che deroga alle condizioni previste dalla Convenzione, i ricavi per l'esercizio 2019 ammontano ad euro 2.094.291, che si sono incrementati per un importo pari a euro 104.242 rispetto a quanto iscritto a bilancio nel 2018. Si evidenzia che il corrispettivo di gestione del compostaggio per l'esercizio 2019 è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente e l'incremento dei proventi del reparto è dovuto alla contabilizzazione dei ricavi inerenti le rettifiche a valere sul corrispettivo di gestione impianto di consuntivo per l'esercizio 2017, nonché all'attivazione del servizio di trasferimento delle matrici organiche a seguito delle esigenze manifestate da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud;
- i proventi derivanti dal recupero di energia elettrica dell'Impianto di San Zeno sono stati pari ad euro 536.781, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 119.247. La riduzione dei ricavi per la cessione di energia elettrica non è causata da una

perdita di efficienza di tale attività ma dall'incremento dell'energia elettrica autoconsumata a parità di energia elettrica prodotta rispetto all'esercizio 2018, dovuta all'incremento delle attività produttive;

- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31.12.2019, complessivamente pari a euro 957.149, sono rappresentati per euro 857.297 da costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il completamento del progetto di tamponatura dell'ex tettoia del fabbricato di compostaggio, nonché per migliorie ed ammodernamenti ai cespiti ammortizzabili, che hanno comportato un effettivo incremento della produttività o della durata della vita utile dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, e per euro 99.852, da costi capitalizzati ad immobilizzazioni in corso inerenti il progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno;
- altri ricavi e proventi per un importo complessivamente pari a euro 548.784 rappresentati da affitti attivi, ricavi di competenza di esercizi precedenti, proventi per il recupero dei tributi locali e degli oneri fiscali conseguenti, recupero delle accise sul gasolio impiegato per la produzione di forza motrice nonché proventi e ricavi diversi.

La situazione economica dell'esercizio 2019 conferma l'elevata redditività della gestione operativa nonché il trend positivo dei risultati economici intermedi nel quadriennio 2016-2019. Il valore aggiunto della gestione caratteristica, pari al valore aggiunto depurato di costi e ricavi accessori, nonché degli oneri e dei proventi di natura straordinaria o non ricorrente, ammonta a euro 6.263.271, con una variazione positiva pari a euro 303.352 (+5,09% rispetto all'esercizio 2018 e +28,47% rispetto all'esercizio 2016). I principali costi operativi, ovvero i costi per materie prime e i costi per servizi della gestione caratteristica, sono in linea con i dati dell'esercizio 2018 e la loro incidenza complessiva rispetto al valore della produzione si è ridotta, passando dal 50,31% al 49,93%. Il costo del personale dell'esercizio 2019 ammonta a euro 2.184.119, con un incremento per effetto degli aumenti economici contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL dei Servizi Ambientali del 10 luglio 2016 e per la copertura del fabbisogno di personale necessario a garantire l'operatività dell'impianto di recupero integrale di San Zeno.

Il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), depurato dei costi e dei ricavi della gestione accessoria, nonché degli oneri e dei proventi di natura straordinaria o non ricorrente, che rappresenta un indicatore sintetico della capacità di generare flussi di cassa e consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, conferma l'ottimo risultato della gestione caratteristica e l'elevata capacità di monetizzare il valore della produzione, risultando per l'esercizio 2019 pari a euro 3.530.368, in aumento di euro 36.026 rispetto al 2018 . Si evidenzia che anche tale risultato ha subito un costante incremento dal 2016 ad oggi, con una variazione positiva circa pari a euro 750.000 (+27,07% rispetto all'esercizio 2016). Anche il reddito operativo aziendale si è incrementato rispetto all'esercizio 2018 passando da euro 689.249 a euro 743.156, con una variazione positiva pari al 7,82%.

Relativamente ai costi, si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati sostenuti maggiori costi di natura non ricorrente, di competenza dell'esercizio ma che non si ripeteranno nel prossimo anno, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- monitoraggio biologico fra i soggetti esposti e non esposti relativamente alle attività dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno;
- monitoraggi degli effetti sull'attività esterna dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno nel suo stato attuale e di progetto.

Relativamente alla gestione finanziaria si evidenzia che il lieve incremento degli oneri finanziari, a causa dei finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio, è quasi interamente compensato dall'incremento dei proventi finanziari.

L'utile ante imposte dell'esercizio 2019 ammonta pertanto a euro 661.673 con un incremento di euro 42.915 rispetto all'esercizio precedente (3,71%).

Dopo aver iscritto imposte correnti e differite per euro 456.774 l'esercizio 2019 si chiude con un utile netto pari a euro 184.952, con una variazione negativa rispetto al 2018 pari ad euro 49.898.

Lo scostamento negativo dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente è esclusivamente imputabile

al maggior impatto fiscale nell'esercizio 2019. L'incidenza delle imposte d'esercizio sull'utile lordo nell'esercizio 2018 era stata pari al 62,05% mentre l'impatto fiscale sull'utile ante imposte nel 2019 sale al 71,18%. Tale differenza è imputabile esclusivamente alla presenza nell'esercizio 2018 di componenti positivi di conto economico non fiscalmente imponibili, riferiti all'utilizzo di fondi, che a parità di utile ante imposte hanno generato una tassazione più bassa rispetto all'esercizio 2019.

Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2021 l'Azienda potrà usufruire dei benefici fiscali della rivalutazione effettuata nel 2018, riducendo pertanto in maniera significativa l'incidenza delle imposte dirette sul reddito dell'esercizio.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale. Come già illustrato in precedenza, dalla tabella riportata di seguito si può apprezzare la bontà dei risultati della gestione caratteristica e aziendale della Società. Si precisa che la riduzione del ROE è imputabile all'effetto combinato derivante dall'incremento del patrimonio netto e dalla riduzione dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente. Ciò nonostante tutti gli altri sintetici indicatori di redditività sono ampiamente positivi, evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente e risultano adeguati in relazione alla natura pubblica dell'Azienda ed al settore in cui opera.

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.	0,58%	0,74%	-21,31%
R.O.I.	1,24%	1,24%	0%
R.O.S.	7,28%	6,97%	4,39%
R.O.A.	1,88%	1,71%	9,79%
E.B.I.T.D.A. caratteristico	3.530.368	3.494.342	1,03%
E.B.I.T.	743.156	689.249	7,82%

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 la Società, al fine di monitorare e prevenire potenziali situazioni di criticità, con cadenza annuale adotta e aggiorna il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Strumenti finanziari

L'Azienda non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la

società sia stata dichiarata responsabile.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme) poiché impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni al camino del termovalorizzatore di San Zeno. Tali sistemi sono sottoposti con periodicità alle procedure di controllo QAL2 e QAL3 e con una nuova apparecchiatura per la misurazione in doppio dell'ossigeno. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono sempre ben inferiori ai limiti di legge. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all'Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare, nonché tra gli impianti strategici nazionali.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero di San Zeno – aggiornamenti

Relativamente al progetto di riposizionamento si è tenuta in data 23.01.2020 la prima Conferenza dei Servizi; oltre ai pareri positivi già ricevuti dall'Autorità ATO Toscana Sud, dal Comune di Arezzo, dai Vigili del Fuoco, da Nuove Acque, tutti gli altri Enti hanno espresso una valutazione favorevole, richiedendo integrazioni o chiarimenti prima dell'espressione del giudizio finale; è stata inoltre convocata la seconda seduta per il 13 marzo 2020 e nel frattempo l'Azienda ha già provveduto a trasmettere alla Regione Toscana le integrazioni richieste. Successivamente la terza seduta dovrebbe essere programmata per il giorno 25 marzo 2020; il termine ultimo fissato dalla normativa vigente per la conclusione dell'istanza è l'11.04.2020.

Il Piano Industriale

In data 20.02.2020 si è tenuta l'Assemblea degli azionisti di AISA Impianti in occasione della quale è stato presentato e approvato all'unanimità da parte dei soci pubblici il nuovo Piano Industriale aziendale che prevede la realizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno.

Il Piano Industriale è stato sviluppato mediante la redazione di un piano economico finanziario sostenibile e realizzato in funzione delle esigenze del territorio, con l'obiettivo di mantenere inalterate le tariffe a carico dei comuni. Il Piano Industriale prevede investimenti per circa 37 milioni di euro in un arco temporale di circa 5 anni necessari alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto di riposizionamento ossia l'ampliamento del reparto di compostaggio e la realizzazione del digestore anaerobico per la produzione di biometano, la realizzazione della fabbrica di materia per la massimizzazione del recupero delle frazioni inorganiche e l'efficientamento della linea di per il recupero energetico.

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Come noto, da febbraio 2020 alcune aree del territorio nazionale sono interessate da un'emergenza epidemiologica dovuta al virus COVID-19. L'Azienda ha già adeguato il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) alle nuove misure da intraprendere per la protezione del personale dal contagio. Inoltre, atteso che la gestione caratteristica dell'azienda rientra fra i servizi pubblici essenziali da erogare anche in caso di emergenza sanitaria, è in adozione un regolamento interno per le regole operative da intraprendere per il contenimento dell'epidemia, periodicamente revisionato, in funzione anche delle disposizioni legislative in merito, fino alla conclusione dell'emergenza.



Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2019 come segue:

- euro 9.248 alla riserva legale;
- euro 175.704 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 06.03.2020

Il Consiglio di Amministrazione

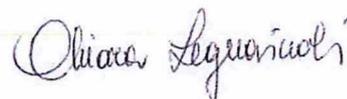
Il Presidente

Giacomo Cherici



Il Consigliere

Chiara Legnainoli



Il Consigliere

Enrico Galli

